



Camera di Commercio
Pisa



BANDO

EMERGENZA RIPARTENZA

Articolo 1 - Finalità

1. La Camera di Commercio di PISA, visto il Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 12 Marzo 2020 e tenuto conto dell'emergenza sanitaria e delle sue conseguenze economiche, intende sostenere le imprese del territorio promuovendo la diffusione della cultura e della pratica digitale data anche l'accelerazione sperimentata in questi mesi, la diffusione di nuovi modelli di business più adeguati all'emergenza in atto, lo sviluppo di competenze e la ripartenza delle imprese dopo il *lockdown* causato dal Covid-19 in tutti i settori economici, compreso il turismo e l'agricoltura, attraverso voucher finalizzati all'acquisto di beni e di servizi come più oltre descritto.
2. Nello specifico, con l'iniziativa "Bando Emergenza Ripartenza - Pisa" sono proposti quattro ambiti di intervento che rispondono ai seguenti obiettivi tra loro complementari:
 - promuovere l'utilizzo di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove tecnologie digitali, anche in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0.
 - promuovere la sicurezza del fare impresa e nell'offerta al cliente nei diversi settori produttivi, con particolare riferimento a quello turistico, nell'era dell'emergenza sanitaria;
 - sviluppare le capacità di gestione dei rischi aziendali, in special modo quello finanziario;
 - sviluppare le competenze per il pieno utilizzo delle tecnologie e delle nuove procedure di sicurezza, dei nuovi modelli di business attivati a seguito dell'emergenza sanitaria.

Articolo 2 – Ambiti di intervento

Con il presente Bando si intendono finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (voucher), progetti che prevedono l'acquisto di beni e servizi secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 1 afferenti ai seguenti ambiti:

- 1) Ambito: innovazione digitale: relativo a sistemi di E-commerce; sistemi per lo Smart working e il telelavoro; connettività a Banda Ultralarga; Advanced manufacturing solution; Additive manufacturing; Augmented reality; Simulation; Horizontal e vertical integration; Industrial internet; Cloud; Cyber security; Big Data Analytics, come più in dettaglio definite nell'"Allegato 1 - "Tecnologie abilitanti di Industria 4.0"¹, inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi.

Sono altresì ammessi interventi su altre tecnologie digitali, tipo: Sistemi di pagamento mobile e/o via Internet; sistemi EDI (electronic data interchange); Geolocalizzazione; Tecnologie per l'in-store customer experience; System integration applicata all'automazione dei processi; Tecnologie della Next Production Revolution (NPR); Programmi di digital marketing.

- 2) Ambito: sicurezza per la ripartenza: tecnologie e dispositivi per il distanziamento sociale, attrezzature, hardware e software per l'adeguamento ai protocolli di sicurezza e la riorganizzazione delle attività aziendali e degli spazi di vendita, video sorveglianza attiva e passiva, controllo accessi.

¹ I termini "Industria 4.0", "Impresa 4.0" o, abbreviato, "I4.0" utilizzati di seguito si riferiscono agli ambiti tecnologici di cui all'Allegato 1, allegato al presente Bando.

- 3) Ambito: sviluppo competenze per favorire il pieno utilizzo delle tecnologie e delle nuove procedure di sicurezza, dei nuovi modelli di business attivati a seguito dell'emergenza sanitaria che richiedono formazione e una differente organizzazione del lavoro, il riorientamento, aggiornamento, l'upgrade delle competenze tecniche e trasversali, la capacità di attivare e gestire processi innovativi anche utilizzando il supporto di consulenza specializzata.
- 4) Ambito: sviluppo competenze gestionali, con particolare riferimento a quelle legate alla pianificazione e controllo, alla gestione dei rischi, specie di quelli a carattere finanziario.

I progetti per i quali si richiede il voucher, al momento della presentazione della domanda possono essere:

- a) già terminati (ma iniziati dopo il 01/01/2020),
- b) non ancora iniziati,
- c) in corso di realizzazione.

Articolo 3 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell'agevolazione

Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di commercio di Pisa a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a euro 1.300.000,00.

Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher (fondo perduto);

I voucher avranno un importo unitario massimo di euro 7.000,00.

L'entità massima dell'agevolazione non potrà superare il 70% delle spese ammissibili.

I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, quali contributi in conto esercizio.

La Camera di commercio si riserva la facoltà di:

- incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando;
- chiudere i termini della presentazione delle domande in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
- prorogare i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

Articolo 4 - Soggetti beneficiari

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese (o loro Consorzi) che, alla data di presentazione della domanda e fino alla concessione dell'aiuto, presentino i seguenti requisiti:

- a) abbiano sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Pisa;
- b) siano attive e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese;
- c) siano IN REGOLA con il pagamento del diritto annuale. SI CONSIGLIA DI VERIFICARE LA PROPRIA POSIZIONE CON L'UFFICIO "DIRITTO ANNUALE", PRIMA DI PRESENTARE LA DOMANDA. LA REGOLARIZZAZIONE SUCCESSIVA ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA NON E' VALIDA AI FINI DELL'AMMISSIONE AL BANDO
- d) non siano in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente alla data del 31 dicembre 2019;

- e) *espunto con determinazione del Segretario Generale n. 142 del 08/06/2020 in adeguamento alla legge 24 aprile 2020, n. 27 in materia di verifiche antimafia*
- f) non abbiano forniture in essere con la Camera di commercio di Pisa ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135²;

Articolo 5 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese connesse ai quattro ambiti di cui all'Art. 2 relative a:
 - a. Acquisto di servizi di consulenza e/o formazione;
 - b. Acquisto di beni e servizi strumentali;
 - c. Canoni, licenze d'uso, noleggio attrezzature.
2. Per le spese di consulenza e formazione, i Fornitori – a pena di inammissibilità – devono essere ricompresi all'interno delle categorie dell'Allegato 2 “Fornitori”.
3. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, pena la non ammissibilità, la ragione sociale e partita IVA dei fornitori dei beni e servizi (preventivo o fattura).
4. Nel caso di servizi di consulenza e formazione, la domanda di contributo – pena la non ammissibilità - dovrà contenere la descrizione dell'oggetto e la chiara riconducibilità alle finalità del bando. Tutte le spese possono essere sostenute a partire dal 01/01/2020 fino al 120° giorno successivo alla data di comunicazione all'impresa del provvedimento di concessione.
5. Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili quelle per:
 - a. trasporto, vitto e alloggio;
 - b. servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
6. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga l'onere, senza possibilità di recupero.
7. Le spese, considerate ammissibili del progetto di investimento devono ammontare almeno a Euro 2.000,00, pena inammissibilità della domanda.

Articolo 6 – Cumulo

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:
 - a) con altri aiuti di cui al “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”, fino a concorrenza del costo del bene o servizio;
 - b) con aiuti di cui ai Regolamenti De minimis o concessi ai sensi di un Regolamento di esenzione a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti.

² Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

Articolo 7 - Normativa europea di riferimento

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi, ai sensi della sezione 3.1 “Aiuti di importo limitato” della Comunicazione della Commissione “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19” del 19.03.2020 (G.U. del 20.03.2020) e successive modificazioni, nel quadro del regime autorizzato SA 57021.
2. In base a tale Misura, l’importo complessivo degli aiuti da chiunque erogati non supera 800.000,00 euro per singola impresa, 120.000,00 euro per ciascuna impresa operante nel settore della pesca e dell’acquacoltura o 100.000,00 euro per ciascuna impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli.
3. Nel caso un’impresa sia attiva in diversi settori a cui si applicano importi massimi diversi, verrà garantito che per ciascuna di tali attività sia rispettato il massimale pertinente e che non sia superato l’importo massimo complessivo di 800.000,00 euro per impresa. Se un’impresa è attiva nei settori della pesca e dell’acquacoltura e della produzione primaria non dovrà essere superato l’importo massimo complessivo di 120.000,00 EUR per impresa.

Articolo 8 – Presentazione delle domande

1. A pena di esclusione, le richieste di voucher devono essere trasmesse in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line “Contributi alle imprese”, all’interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov, dalle ore 9.00 del 22 giugno 2020 fino al 31 Luglio 2020. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini.
2. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher.
3. Dal giorno 8 giugno sarà attivo un help desk tecnico per supportare l’installazione del software di Infocamere raggiungibile dal sito web della Camera di Commercio di Pisa www.pi.camcom.it.
4. Per l’invio telematico è necessario essere registrati ai servizi di consultazione e invio pratiche di Telemaco secondo le procedure disponibili all’indirizzo: www.registroimprese.it.
5. Immediatamente si riceverà e-mail con credenziali per l’accesso (qualora l’impresa sia già in possesso delle credenziali di accesso al Registro delle Imprese, potrà riutilizzarle).

Attenzione: la registrazione al sito www.registroimprese.it, necessaria per accedere al sito <http://webtelemaco.infocamere.it> ed inviare la domanda di contributo, va richiesta almeno 48 ore prima della chiusura della domanda di contributo.

Con tali credenziali:

- collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;

seguire il seguente percorso:

- Sportello Pratiche

- Servizi e-gov

- Contributi alle imprese

- Accedi

- Inserire user e password;

- selezionare lo sportello “CCIAA PISA” e il bando “RIPARTENZA-PI-2020”;

- compilare il form con i dati dell’impresa dal quale si genererà il Modello base della domanda;

- *firmare il modello base digitalmente e riallegarlo;*

procedere con la funzione “Allega” che consente di allegare alla pratica telematica oltre al modello base anche tutti i documenti obbligatori previsti dal bando, firmati digitalmente e reperibili sul sito www.pi.camcom.it alla sezione “Bandi e contributi alle imprese”:

Le istruzioni compilare la domanda saranno disponibili anche sul sito www.pi.camcom.it nell'apposita sezione “Bandi e contributi alle imprese”.

6. L'invio della domanda può essere delegato ad un intermediario abilitato all'invio delle pratiche telematiche, nel qual caso dovrà essere allegato il modulo di procura per l'invio telematico (Allegato 3) sottoscritto dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente;
7. A pena di esclusione, alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a. MODELLO BASE generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato;
 - b. ALLEGATI AL MODELLO BASE (domanda, preventivi/fatture, ...) che dovranno essere firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa.
8. I preventivi di spesa/fatture devono essere redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente e dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo (i preventivi di spesa dovranno essere predisposti su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati – non saranno ammessi auto preventivi o autofatture).
9. **Nell'ipotesi di investimento già completato al momento della presentazione della domanda, è possibile richiedere contestualmente l'erogazione del voucher allegando anche i documenti di rendicontazione previsti dall'art. 11 del presente bando.**
10. È obbligatoria l'indicazione di un indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio speciale ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. L'indirizzo PEC riportato sull'anagrafica della domanda telematica (web telemaco) è l'unico riconosciuto valido.
11. La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Articolo 9 – Istruttoria delle domande e concessione

1. E' prevista una procedura a sportello (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.
2. Nel caso di domande aventi la stessa data di completamento sarà operato un riparto proporzionale alle risorse che risulteranno ancora disponibili dopo aver soddisfatto tutte le richieste di contributo completate in data precedente.
3. L'esaurimento dei fondi stanziati comporterà la chiusura del bando; di ciò sarà fornita idonea diffusione e comunicazione a mezzo pubblicazione sul sito internet della Camera di Commercio www.pi.camcom.it.
4. Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, è prevista una verifica da parte della Camera di commercio relativa all'attinenza della domanda con gli ambiti di cui all'art. 2 del presente Bando e dei fornitori dei servizi di cui all'“Allegato 2”.
5. Mensilmente saranno redatte graduatorie delle istanze pervenute entro la chiusura del mese precedente. L'istruttoria si conclude con l'adozione di un provvedimento di concessione o di diniego dell'agevolazione, debitamente motivato.

6. In caso di irregolarità non sanabile, il responsabile del procedimento, prima dell'adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente tramite PEC i motivi che impediscono l'accoglimento della domanda. Entro 7 giorni dal ricevimento di tale comunicazione, l'istante ha il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni via PEC a cameracommercio@pi.legalmail.camcom.it (e per conoscenza a info@fondazioneisi.org). Tale comunicazione interrompe i termini di conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza di queste, alla scadenza del termine di 7 giorni. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale. Fino a quando la domanda non è integrata in tutte le parti richieste, la relativa istruttoria resta sospesa.
7. L'esito dell'istruttoria con l'eventuale concessione del contributo disposto dal Dirigente competente, sarà reso noto agli interessati a mezzo di pubblicazione sul sito web della Camera di Commercio di Pisa www.pi.camcom.it. Tale forma di pubblicità costituisce notifica ad ogni effetto di legge. **NON SARANNO EFFETTUATE COMUNICAZIONI POSTALI CARTACEE DI NESSUN TIPO AI RICHIEDENTI.**

Articolo 10 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono tenuti, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:
 - a. Al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
 - b. A fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - c. A realizzare, nell'attuazione degli interventi, un investimento minimo non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo; in caso di rendicontazione superiore al 70% il contributo sarà rideterminato in proporzione a quanto rendicontato.
 - d. A conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate.
2. Eventuali variazioni relative ai fornitori dei servizi rispetto a quelli originariamente indicati in domanda dovranno essere preventivamente autorizzate scrivendo a cameracommercio@pi.legalmail.camcom.it (e per conoscenza a info@fondazioneisi.org) al fine della valutazione dei requisiti previsti dal bando, onde evitare un'eventuale inammissibilità rispetto ai requisiti di cui all'Allegato 2 "Fornitori".

Articolo 11 – Rendicontazione e liquidazione del voucher

1. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente art. 10 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria mediante pratica telematica sempre attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov.
2. L'erogazione del voucher è subordinata alla compilazione del questionario di self-assessment circa la maturità digitale dell'impresa richiedente "Selfi4.0" cui si accede dal portale nazionale dei PID www.puntoimpresadigitale.camcom.it che consentirà agli enti del sistema camerale di migliorare la definizione delle politiche per lo sviluppo digitale delle imprese.

3. Alla richiesta di erogazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000 firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, in cui siano riepilogate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
 - b. copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui alla lettera a), debitamente quietanzati;
 - c. attestazione dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba., assegno, bonifico, ecc.);
 - d. nel caso dell'attività formativa, dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo;
 - e. copia report self-assessment circa la maturità digitale "Selfi4.0".
4. La documentazione di rendicontazione dovrà essere inviata telematicamente entro 120 gg dalla concessione del contributo pena la decadenza dal voucher. Sarà facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 7 giorni - da calendario - dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher.

Articolo 12 – Controlli

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Articolo 13 – Revoca del voucher

1. Il voucher sarà revocato nei seguenti casi:
 - a) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione di cui all'art. 11 entro il termine previsto di 120 gg dalla concessione del contributo;
 - b) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
 - c) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 12 per cause imputabili al beneficiario;
 - d) esito negativo dei controlli di cui all'art. 12.
2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Articolo 14 – Responsabile unico del procedimento (RUP)

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Dott. Paolo Pieraccioni, Responsabile Operativo di ISI Fondazione.

Articolo 15 – Avvertenze

1. Ai sensi del D.P.R. 445/2000, che disciplina la materia dei controlli delle autocertificazioni, la Camera di Commercio si riserva di richiedere l'esibizione dell'originale della documentazione di spesa allegata dai richiedenti o di altra documentazione aggiuntiva.
2. La Camera di Commercio di Pisa ha, inoltre, facoltà di effettuare controlli a campione presso le aziende finanziate per verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate e la sussistenza di tutti i requisiti necessari per l'ottenimento dei contributi.
3. La Camera di Commercio di Pisa procederà, sulla base dei controlli effettuati, alla revoca delle agevolazioni qualora accerti che non sussistano le condizioni previste dal presente regolamento.
4. In caso di revoca del contributo le eventuali somme, erogate dalla Camera, dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali.

Articolo 16 – Informativa sul trattamento dei dati personali

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Pisa informarla sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.
2. **Finalità del trattamento e base giuridica:** i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, ex art. 6, par. 1, lett. c del GDPR) di cui all'art. 1 del presente Bando. Tali finalità comprendono:
 - ✓ le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese,
 - ✓ l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei voucher.
 Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di Commercio di Pisa per le finalità precedentemente indicate.
3. **Obbligatorietà del conferimento dei dati:** il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dalla Camera con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di ottenere quanto richiesto o la concessione del contributo richiesto.
4. **Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione:** i dati acquisiti saranno trattati, oltre che da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di commercio (comprese le persone fisiche componenti i Nuclei di valutazione di cui all'art. 11) anche da Società

del Sistema camerale e Fondazione Innovazione e sviluppo imprenditoriale appositamente incaricate e nominate Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo della CCIAA di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria, ogni qual volta venga inoltrata specifica richiesta al riguardo.

5. **Periodo di conservazione:** i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.
6. **Diritti degli interessati:** ai sensi degli art. 13, comma 2, lettere (b) e (d) e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di:
 - a) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi (ove compatibile con gli obblighi di conservazione), la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
 - b) esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta cameracommercio@pi.legalmail.camcom.it con idonea comunicazione;
 - c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.
1. **Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto:** il titolare del trattamento dei dati è la CCIAA di Pisa con sede legale in Piazza V. Emanuele II 5, P.I. C.F. 80000430506 - P.I. 00924980501 tel. 050-512111, e-mail info@pi.camcom.it, PEC cameracommercio@pi.legalmail.camcom.it, la quale ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), contattabile al seguente indirizzo e-mail segreteria.generale@pi.camcom.it.

Articolo 17 – Risoluzione delle controversie

Qualsiasi controversia concernente il presente bando o collegata allo stesso sarà sottoposta a conciliazione secondo la procedura prevista dal Regolamento di Conciliazione della Camera di Commercio di Firenze.

Allegati al Bando

In allegato sono presenti i seguenti documenti e moduli:

- Allegato A - Modulo di domanda;
- Allegato 1 - Tecnologie Abilitanti 4.0

- Allegato 2 – Fornitori di servizi di consulenza e formazione
 - Allegato 3 - Incarico per la presentazione telematica della domanda da parte di soggetto diverso dal legale rappresentante
-